



CODICI

Tipo scheda PST

CODICE UNIVOCO

Numero catalogo generale 00000190

OGGETTO

OGGETTO

Definizione stadera da mercato

Tipologia a doppia portata

CATEGORIA

Categoria principale meccanica

Altra categoria bilance

LOCALIZZAZIONE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Provincia MO

Comune Campogalliano

Località Campogalliano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione Museo della Bilancia

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero 190

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Fascia cronologica di riferimento secc. XVIII/ XIX

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione produzione di influenza ottomana

DATI TECNICI

MISURE

Unità cm

Altezza 73

Lunghezza 65

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Asta in ferro rifinita a mano tarata in centinaia di dirhem (?) molto corrosa dalla ruggine per cui non è chiaramente leggibile la portata che potrebbe essere da 1,5 a 11 centinaia di dirhem per quella minore e da 10 a 50 per quella maggiore. Il braccio minore a sezione quadrata termina con un'estremità a forma di ruota con raggi ageminata dalla quale parte un motivo a forma di trapezio a profili dentati. I coltelli, piccoli e rudimentali, sono riportati in ferro. Il braccio maggiore a sezione quadrata termina con una cuspide conica in ferro. Il romano in ottone a forma di goccia ha sul fondo del piombo per la taratura; ha cappio in ferro e corrente piatto ad S non estraibile e molto rudimentale pure in ferro. La stadera è sospesa mediante staffa trapezoidale, gancio ad occhiello e gancio a C di forma particolare in ferro. La merce è sostenuta da due ganci piatti ad uncino in ferro, decorati da cinque scanalature parallele, appesi ognuno ad una catena ad anelli quadrati fatti a mano in ferro. Le catene sono riunite in un anello, dal quale pende un altro gancio piatto ad uncino, che si sospende alla stadera mediante gancio ad occhiello e staffa trapezoidale in ferro.

Notizie storico-critiche

L'invenzione della stadera, originaria quasi con certezza della Campania, è da attribuire ai romani intorno al 200 a.C. Ben presto per il suo facile impiego, per la sua immediatezza di lettura e il soddisfacente grado di precisione conquistò i mercati internazionali anche nei secoli successivi all'età romana e rimase, soprattutto in Italia, fino all'avvento delle bilance automatiche, uno degli strumenti per pesare maggiormente diffuso sul territorio. Il dirhem è l'unità di massa utilizzata nell'impero ottomano; il valore medio del dirhem, che varia nel corso dei secoli e di

regione in regione, è circa 3,15 g. Il Sistema Metrico Decimale venne introdotto per la prima volta nell'Impero Ottomano nel 1870 ma nella pratica servirono parecchi decenni prima che venisse accettato e le vecchie misure venissero definitivamente abbandonate. Lo stile di questa stadera è riconducibile al periodo Ottomano dei secoli XVIII e XIX.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Note veduta frontale

Nome File



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 4-51

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 274-283

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 49-52

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 19-21

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia di confronto

V., pp., nn. pp. 8-13

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 1995

Nome Apparuti L.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Cfr. nn. invv. 10, 24, 184, 187, 188, 189, 191 e 192 Lo strumento non mantiene la posizione di equilibrio e va retto nella mano destra